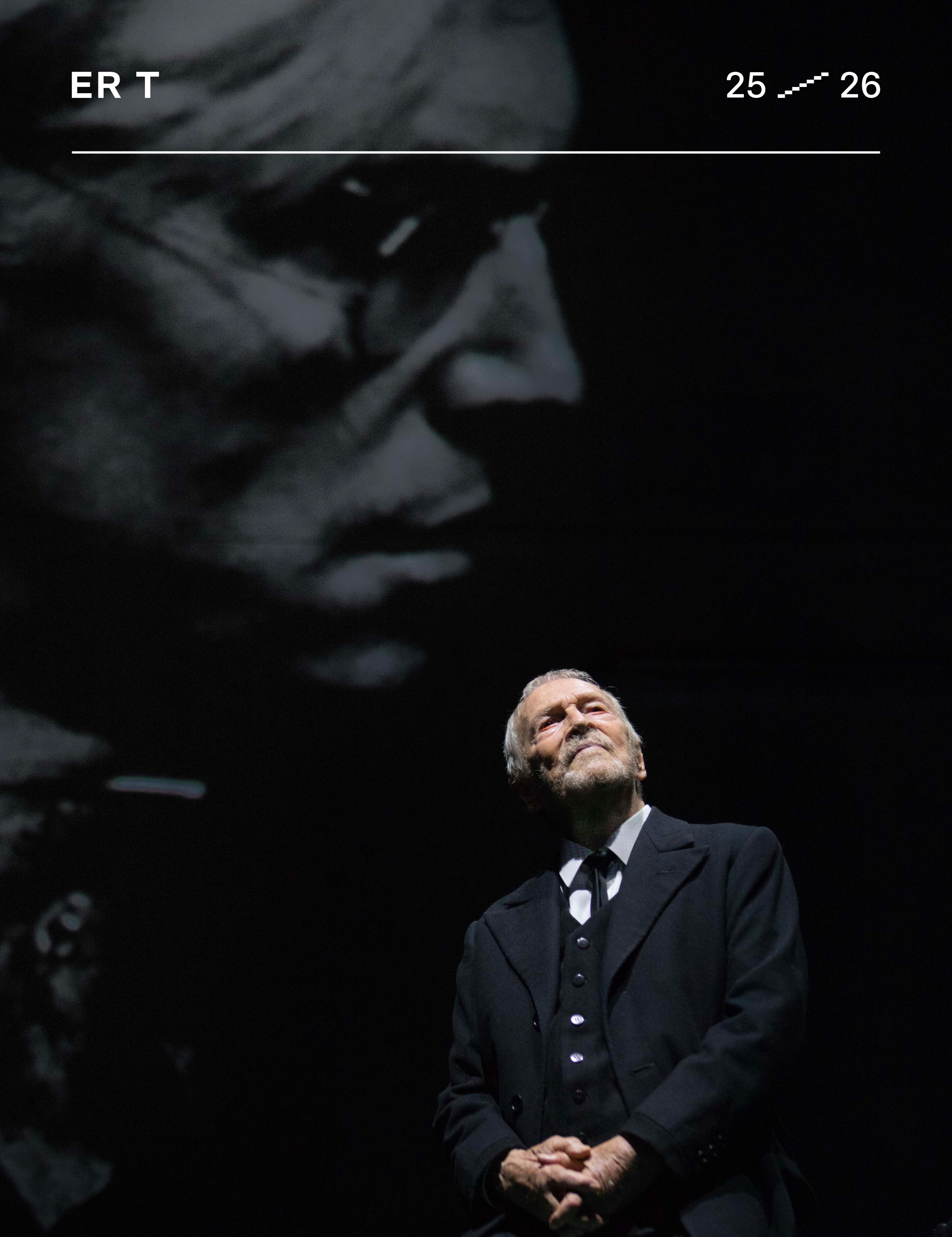




Umberto Orsini

PRIMA DEL TEMPORALE

regia Massimo Popolizio

da un'idea di Umberto Orsini e Massimo Popolizio
regia Massimo Popolizio
con Umberto Orsini
e con Flavio Francucci, Diamara Ferrero
scene Marco Rossi, Francesca Sgariboldi
costumi Gianluca Sbicca
video Lorenzo Letizia
luci Carlo Pediani
suono Alessandro Saviozzi
assistente alla regia Mario Scandale
produzione Compagnia Umberto Orsini

durata: 1 ora e 20 minuti

La replica di domenica 26 ottobre alle ore 16.00
è audiodescritta per gli spettatori non vedenti
e ipovedenti, grazie alla collaborazione con
Centro Diego Fabbri di Forlì, nell'ambito del
Progetto Teatro No Limits.

*Lo spettacolo ha debuttato nel giugno 2025
a Spoleto nell'ambito del Festival dei Due Mondi.*

«Da allora invecchio e vivo di ricordi e mi limito a passare il tempo nei soliti riti. Il gioco degli scacchi, la pasticceria, le chiacchiere. Ma nulla mi interessa davvero. Tutto ciò che vale è già accaduto...».

August Strindberg
Temporale



In un gioco tra sogno e realtà, un vecchio attore, appena prima di entrare in scena come protagonista di *Temporale* di Strindberg, si trova a rivivere, in un tempo senza fine, alcuni momenti della propria vita. Il teatro che si anima fuori dal suo camerino evoca ricordi e fantasmi del passato, senza alcuna logica temporale: un suono ne evoca un altro, una risata riporta a un momento di gioia, un lungo silenzio a una perdita lontana negli anni.

La regia di Massimo Popolizio esplora con delicatezza la vita e l'arte di un grande attore, Umberto Orsini, cercando di svelarne i segreti e restituendone un ritratto intenso e umano. Incontri, amicizie, passioni, amori ripercorrono con ironia e commozione settant'anni di un'esistenza passata tra realtà e palcoscenico, attraversando la storia del teatro dell'Italia della seconda metà del Novecento. La scenografia si compone di immagini e suoni che dialogano con il protagonista, rivelando come il suo percorso verso il "Temporale" non sia un traguardo finale, ma una meta sempre rimandata e desiderata.

L'ispirazione nasce dal testo autobiografico di Orsini *Sold Out* (Editori Laterza, 2019) e racconta «la storia di un ragazzo italiano – spiega il regista – che, negli anni Cinquanta, parte dalla provincia con pochi soldi e arriva nella grande città, Roma, con il sogno di iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica».

Per approfondire

[Guarda e ascolta qui](#) l'intervista a Umberto Orsini a cura di Andrea Penna nell'ambito del Festival di Spoleto 2025





DICONO DELLO SPETTACOLO

«Un congedo e una dichiarazione d'amore al Teatro: Orsini si affaccia da un camerino e ripercorre come in sogno settant'anni di carriera. Ma niente nostalgia. Il teatro di *Prima del Temporale* è un teatro in movimento, stratificato, irrequieto. Tutto è mescolato in un frullatore della memoria: la scenografia, le luci, le proiezioni e il sonoro orchestrati da Popolizio (la cifra è quella della sua lingua registica, alta e popolare al tempo stesso) costruiscono uno spazio di colpo potente, fatto di echi e apparizioni».

Massimo Bernardini
Huffpost

«Umberto Orsini con la complicità e la regia di Massimo Popolizio intesse sul palco le proprie memorie intime e teatrali, ricordando compagni di strada, successi e disavventure senza autocelebrazioni. Ma con intensa ironia. Nessuna agiografia personale, nessun catalogo intimista, l'intento è piuttosto quello di mettere in fila alcuni momenti della storia di un individuo. Nitido ed essenziale sempre, Orsini riesce in un modo unico a dare intensità alla parola, fornendola di riflessi e ombre interne. Basta dire che è un grande attore?».

Antonio Audino
Il Sole 24 Ore

«Orsini, cavalcata nei ricordi tra carriera e grandi amori.
[...] Orsini nel suo camerino, in uno dei mille camerini dei mille teatri che avrà conosciuto nella vita, seduto, le gambe distese, con ogni evidenza sta pensando. Sprofonda nel suo passato, nella sua vita. Di diventare attore non ci pensava, fu un caso. Grande, malizioso, commovente spettacolo. Applausi scroscianti».

Franco Cordelli
Corriere della Sera



BIOGRAFIE

Umberto Orsini, attore, debutta in teatro nel 1957 con la Compagnia dei Giovani, per essere poi diretto dai maggiori registi italiani, da Franco Zeffirelli a Luca Ronconi e Massimo Castri. Con Gabriele Lavia lavora per anni al Teatro Eliseo di cui è stato direttore artistico (1982-1997).

È noto per aver incarnato molti antieroi, tra i quali ruoli pirandelliani (*Non si sa come*,

Il piacere dell'onestà, Il giuoco delle parti), classici (*I Masnadieri* e *Jago nell'Otello*) e del repertorio contemporaneo (*Servo di scena* di Harwood, *Morte di un commesso viaggiatore* e *Il prezzo* di Miller, *Il nipote di Wittgenstein* di Bernhard, *Copenaghen* di Frayn, *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Bertolt Brecht, produzione ERT per la regia di Claudio Longhi).

Per il cinema sono note le sue interpretazioni nei film *La caduta degli dei* (Nastro d'Argento) e *Ludwig* diretti da Luchino Visconti.

In televisione è stato Ivan de *I fratelli Karamazov* con la regia di Sandro Bolchi.

Nel 2012 fonda la sua Compagnia. Nella stagione teatrale 2023/24 mette in scena *Le memorie* di Ivan Karamazov, scritto con Luca Micheletti (anche regista); e dopo il successo di *Pour un oui ou pour un non* di Sarraute è di nuovo in scena con Franco Branciaroli ne *I ragazzi irresistibili* di Neil Simon, regia di Massimo Popolizio.

Nel 2025 debutta in *Prima del Temporale*, sempre diretto da Massimo Popolizio.

Tra i numerosi riconoscimenti, il più recente è il Premio Ubu alla carriera nel 2022.



Massimo Popolizio dopo il diploma all'Accademia Silvio D'Amico inizia il sodalizio con Luca Ronconi, che si protrae fino all'ultimo lavoro, *Lehman Trilogy* (2015, Premio Ubu come miglior attore). Collabora inoltre con Cesare Lievi, Claudio Longhi, Franco Branciaroli, Walter Pagliaro, Gianfranco de Bosio, Antonio Calenda, Marco Sciaccaluga, Elio De Capitani, Mauro Avogadro, Piero Maccarinelli, Jean Pierre Vincent, Massimo Castri, Lluís Pasqual, Carmelo Rifici. Nel 2015 dirige *Il prezzo* di Arthur Miller, con Umberto Orsini e nel 2017 vince il Premio Ubu per la regia

di *Ragazzi di vita* di Pier Paolo Pasolini. Nel 2019 il suo *Un nemico del popolo* è Miglior spettacolo, sempre ai Premi Ubu; e dirige e interpreta anche *Furore* da John Steinbeck. Del 2022 è *M. Il figlio del secolo*, tratto dal romanzo di Antonio Scurati, premio Le Maschere del Teatro Italiano come miglior spettacolo. Per Rai Radio3 realizza la lettura integrale di vari libri. Nel 2025 porta in scena *Prima del Temporale* con Umberto Orsini.

Molti i ruoli in tv, diretto da Claudio Bonivento, Roberto Faenza, Riccardo Milani, Enzo Monteleone. Per il cinema collabora con i fratelli Taviani, Michele Placido, Daniele Luchetti, Paolo Sorrentino (*Il divo*, *La grande bellezza*), Mario Martone (*Il giovane favoloso*), Carlo Verdone.

Ha ricevuto tre Nastri d'Argento, nel 1998 per il doppiaggio di Kenneth Branagh nel film *Hamlet*; nel 2016 per il ruolo di Falcone in *Era d'estate*, regia di Fiorella Infascelli; nel 2021 come miglior attore non protagonista nel film *I predatori*, regia di Luca Miniero. Sempre diretti da Miniero, è nei film *Sono tornato* (2018), *Il campione* (2019), *Bentornato presidente* (2019), *Il ladro di giorni* (2019), *Governance* (2021), *Eravamo bambini* (2024).

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
modena.emiliaromagnateatro.com



**Emilia Romagna
Teatro Fondazione**
Teatro Nazionale